



## PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**IL MINISTERO**  
*dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

E

**Telecom Italia**

**PER**  
**LA REALIZZAZIONE**

**di azioni a supporto del Piano Nazionale di Scuola Digitale del**  
**MIUR**

## **Protocollo d'Intesa**

fra

il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**, (di seguito il "Ministero"), con sede in Roma, Viale Trastevere 76, rappresentato dal Ministro On. Mariastella Gelmini,

e

**Telecom Italia S.p.A.** (di seguito "Telecom Italia") con sede in Milano, Piazza Affari, 2, rappresentata dal Presidente Gabriele Galateri di Genola,

da ora in poi indicati congiuntamente anche come le Parti.

**Visto** il Decreto L.vo 16 aprile 1994, n. 297 concernente le disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni.

**Visto** l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 che conferisce alle scuole l'autonomia didattica e organizzativa.

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge n. 59/97 che, tra l'altro, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

**Vista** la legge 28 marzo 1991 n.113 concernente iniziative per la diffusione della cultura scientifica così come successivamente modificata dalla legge 10 gennaio 2000, n.6, ed in particolare l'articolo 1 che prevede per il Ministro la possibilità di "promuovere accordi e stipulare intese con le altre amministrazioni dello Stato, le università ed altri enti pubblici e privati" per la realizzazione di iniziative atte a sviluppare la ricerca e la sperimentazione delle metodologie per un'efficace didattica della scienza e della storia della scienza, con particolare attenzione all'impiego di nuove tecnologie.

**Visto** il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n.121 che istituisce il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

**Visto** il D.P.R. 20 gennaio 2009, n.17 con il quale è stato emanato il Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.



**Visto** il Piano di Azione Europeo per la Società dell'Informazione (e-Europe 2002) adottato dalla Commissione Europea il 24 maggio 2000 e dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea il 20 giugno 2000.

**Visto** il Piano d'Azione Europeo per la Società dell'Informazione (e-Europe 2005: "Una società dell'informazione per tutti") adottato dal Consiglio Europeo di Siviglia nel giugno 2002.

**Vista** l'iniziativa i2010: "Una società europea dell'informazione per lo sviluppo e l'occupazione" adottata dalla Commissione Europea nel giugno 2005.

**Visto** il documento "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

**Visto** il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare l'articolo 15 in materia di caratteristiche tecnologiche dei libri di testo nelle versioni on line e mista.

**Visto** il D.Lvo 20.07.1999 n.258 che, in attuazione della delega prevista dalla legge n.59/1997, all'art. 2 ha trasformato l'ex Biblioteca di Documentazione Pedagogica in Istituto nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa, di seguito INDIRE, definendone i compiti, con particolare riferimento allo sviluppo di un sistema di documentazione finalizzato alle esperienze di ricerca e di innovazione didattica e pedagogica anche a sostegno dell'autonomia scolastica.

Visto l'articolo 1, comma 610, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che istituisce presso il Ministero della pubblica istruzione l'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, di seguito denominata Agenzia, definendone le funzioni;

**Visto** il comma 611 del predetto articolo di legge, che stabilisce l'emanazione di un apposito regolamento per la definizione dell'organizzazione dell'Agenzia, demandando ad essa anche i compiti e le funzioni svolti dall'ex Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (INDIRE) e dagli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE) e prevedendo, in attesa della costituzione dei relativi organi, la nomina di uno o più Commissari straordinari.

**Visto** l'atto di indirizzo MIUR 06.08.2009. n.8544, che stabilisce che l'Agenzia, in via prioritaria, persegue l'obiettivo di sostenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche nei processi di innovazione e di ricerca dei percorsi curriculari finalizzati al miglioramento della qualità dell'istruzione, anche in comparazione con i livelli europei ed internazionali, alla valorizzazione delle eccellenze e al recupero scolastico.

**Visto** che le Parti hanno stipulato, in data 25 settembre 2009, un Protocollo d'Intesa "per la realizzazione di agevolazioni per gli studenti nell'ambito dell'iniziativa IoStudio - La Carta dello Studente" e più in generale con l'obiettivo di promuovere, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, attività comuni volte alla diffusione dell'ICT nelle scuole e tra gli studenti.



### **Considerato**

Quanto affermato dal Consiglio e dai Rappresentanti dei governi europei “perché l'educazione possa assolvere compiutamente alla sua funzione nell'ambito del triangolo della conoscenza, gli obiettivi e i risultati della ricerca e dell'innovazione devono essere reimmessi in essa, in modo che l'insegnamento e l'apprendimento siano sostenuti da una solida base di ricerca e gli ambienti di insegnamento e di apprendimento si sviluppino e migliorino integrando maggiormente il pensiero creativo e approcci e comportamenti innovativi”.

Che le nuove tecnologie e le risorse reperibili sul web, con il supporto e l'orientamento dei docenti, possono produrre trasformazioni significative degli ambienti di apprendimento.

Che i giovani sono i primi e più costanti fruitori di tecnologie e strumenti di navigazione web nel quotidiano.

Che il Ministero ha sviluppato nel corso degli anni varie iniziative tese a promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica tra cui:

- il “Programma di sviluppo delle tecnologie didattiche” che nel periodo 1997-2000 ha interessato circa 12.000 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- il “Piano Nazionale di Formazione sulle Competenze Informatiche e Tecnologiche del Personale della scuola” che ha interessato circa 170.000 docenti di istituti di ogni ordine e grado;
- il Piano “Infrastrutture tecnologiche nelle scuole” che, nel periodo 2001-2003, ha coinvolto circa 10.000 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado per il cablaggio degli istituti.

Che il Ministero promuove il Piano Nazionale “Scuola Digitale” che si articola nelle seguenti azioni tra loro complementari:

- LIM in classe: una iniziativa basata su grandi numeri, con un approccio graduale e motivante che vede l'installazione, tra il 2008 e il 2011, di 30.000 Lavagne Interattive Multimediali ;
- Cl@ssi 2.0: una iniziativa che si propone di realizzare, valorizzando la capacità progettuale della scuola, ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella attività scolastica quotidiana, al fine di verificare se e quanto tale utilizzo possa intervenire positivamente nei processi formativi in un'epoca di trasformazione dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi;
- formazione in servizio degli insegnanti impegnati nei processi di innovazione; tra il 2008-2010 oltre 100.000 insegnanti coinvolti; sviluppo di comunità di pratiche, ambienti di social network, condivisione delle risorse digitali, in collaborazione con ANSAS;

- @urora (@usilio per il Recupero, l'Orientamento e il Reinserimento degli Adolescenti sottoposti a provvedimento penale) e Oltre l'@urora rete nazionale a supporto della progettualità di interventi didattici mirati al recupero di studenti in situazioni di drop-out;
- HSH (Hospital-School-Home@Network) a supporto della didattica degli alunni in ospedale, in day hospital o in terapia domiciliare.

Che tutte le azioni previste dal Piano Nazionale "Scuola Digitale" sono rivolte ad elevare la qualità dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche in quanto sviluppano e potenziano l'innovazione didattica attraverso l'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nei processi di apprendimento ed hanno l'obiettivo di modificare i setting didattici anche per trovare un punto di incontro tra educazione formale e non formale.

Che Telecom Italia, società leader nella commercializzazione dei prodotti e servizi di telecomunicazione fissa, mobile ed internet, sia sul mercato nazionale che internazionale, è titolare di tutte le autorizzazioni, necessarie per svolgere la propria attività e fornire i servizi di telecomunicazioni sia su rete fissa che su rete mobile.

Che gli scopi statutari di Telecom Italia supportano la realizzazione di progetti ed attività che sensibilizzino le fasce deboli della popolazione, in particolare i minori, all'uso corretto e consapevole delle nuove tecnologie.

Che Telecom Italia è impegnata a realizzare un percorso per innalzare il livello di diffusione delle nuove tecnologie presso famiglie e cittadini anche al fine di supportare la diffusione dei contenuti didattici digitali attraverso l'utilizzo consapevole e sicuro di Internet.

Che Telecom Italia intende partecipare al processo di trasformazione ed ammodernamento del Paese che vede nella condivisione e nell'integrazione delle conoscenze un percorso fondamentale per ottimizzare le risorse e valorizzare le eccellenze.

Che Telecom Italia è interessata a sostenere il Piano nazionale Scuola Digitale del Ministero al fine di contribuire a promuovere la cultura dell'innovazione attraverso la diffusione e l'uso delle tecnologie nel settore scolastico.

### **Ritenuto opportuno**

sviluppare azioni sinergiche per un adeguato incremento delle possibilità offerte dalla società dell'informazione e promuovere iniziative per l'individuazione di soluzioni tecnologiche ed organizzative, convenendo altresì sulla fondamentale



importanza dello sviluppo consapevole ed attivo delle competenze tecnologiche in ambito educativo, da parte sia degli insegnanti che degli studenti.

**Si conviene quanto segue:**

**Articolo 1  
(Obiettivi)**

Con il Presente Protocollo d'intesa le Parti intendono consolidare un rapporto di collaborazione per realizzare azioni comuni volte al raggiungimento delle seguenti finalità:

- a) supportare le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR teso ad attivare e sostenere un forte processo di innovazione e di modernizzazione del sistema scolastico attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e l'uso di Internet;
- b) sviluppare progetti sperimentali al fine di delineare modelli per la realizzazione di infrastrutture tecnologiche ed il cablaggio degli istituti scolastici;
- c) sostenere percorsi per sensibilizzare ad un utilizzo migliore e più consapevole delle tecnologie e della navigazione web;
- d) sostenere percorsi pilota per la realizzazione di materiali didattici e contenuti digitali a integrazione e supporto della didattica e della formazione in servizio degli insegnanti impegnati nei processi di innovazione.

**Articolo 2  
(Accordi operativi)**

- 1) Le Parti, per realizzare gli obiettivi di cui all'art.1, definiscono specifiche linee di intervento tramite appositi accordi operativi che ne descrivono i percorsi di attuazione in modo dettagliato e strutturato. Detti accordi operativi faranno espresso riferimento al presente Protocollo di intesa.
- 2) Le Parti definiscono altresì le modalità più opportune per sviluppare progetti sperimentali e percorsi comuni per l'utilizzo delle tecnologie nelle scuole a supporto della didattica.

### **Articolo 3** **(Coordinamento e Comitato scientifico)**

Per la realizzazione delle attività di cui al presente Protocollo, è istituito un Comitato Scientifico, composto da cinque membri, tre designati dal Ministero, tra cui uno con funzione di Presidente, e due da Telecom Italia.

Il Comitato, sulla base degli specifici accordi operativi di cui all'art.2, per ogni linea di intervento, individua l'organizzazione delle risorse, stabilisce la tempistica delle fasi realizzative e ne verifica in itinere l'operatività.

La Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi del Ministero cura la costituzione del presente Comitato Scientifico, il coordinamento delle azioni e gli aspetti gestionali e organizzativi del presente Protocollo.

Il Comitato può avvalersi, secondo le modalità, le tempistiche e la disponibilità delle Parti, di strutture tecniche messe a disposizione per le attività di propria competenza e, in particolare, per le azioni di progettazione, realizzazione, monitoraggio, nonché per lo svolgimento di studi e analisi.

La partecipazione al Comitato non comporta oneri né alcun tipo di spese, ivi compresi compensi o gettoni di presenza.

### **Articolo 4** **(Comunicazione e promozione)**

Le Parti concordano sull'importanza di offrire un'adeguata visibilità del contenuto del presente Protocollo d'Intesa.

Il Ministero si impegna a diffondere ai propri uffici territoriali e alle istituzioni scolastiche il presente Protocollo d'Intesa.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di informazioni relative a qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa Telecom Italia.

### **Articolo 5** **(Durata)**

Il presente Protocollo ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Le Parti si riservano la facoltà di rinnovo.



Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'Intesa dandone comunicazione all'altra parte con preavviso scritto di almeno tre mesi. Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.

#### **Articolo 6 (Tutela dei Dati Personali)**

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui a presente Protocollo di intesa, non prevedono trattamento di dati personali di terzi.

#### **Articolo 7 (Condizioni generali)**

- 1) Le Parti si danno espressamente atto che gli obiettivi di cui all'art.1 e le attività connesse alla loro realizzazione non costituiscono condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa Telecom Italia.
- 2) Il presente Protocollo di intesa non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delineeranno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.
- 3) Nulla di quanto contenuto nel presente Protocollo potrà limitare l'uso di idee, concetti, know-how o tecniche che le Parti sviluppassero individualmente o congiuntamente nel corso della durata del presente Protocollo di intesa.
- 4) Le parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi commerciali e marchi di servizio, ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio di una delle parti, senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria. Alla scadenza del presente Protocollo d'Intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio, il marchio, la denominazione o il logo della controparte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.



all'art. 1.

- 6) Tutte le informazioni scambiate tra le Parti non sono confidenziali.

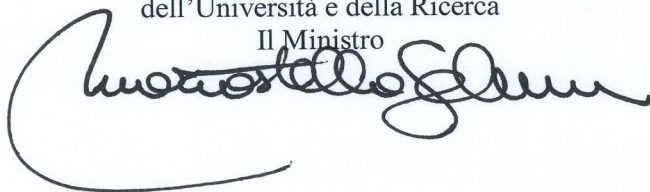
### **Articolo 8 (Finalità)**

Con il presente Protocollo le Parti hanno inteso esclusivamente manifestare la volontà di collaborare per gli obiettivi di cui all'art.1.

Roma, lì ..... **28 OTT. 2010**

Per il Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

Il Ministro



Per Telecom Italia S.p.a.  
Il Presidente

